

## **Disarmiamoci**

*di Francesco Montanari (22.07.2006)*

Il Consiglio Provinciale di Pesaro ha approvato un ordine del giorno che vara il bando per le 'tesorerie disarmate' - campagna promossa da Rete di Lilliput.

Il merito per averla proposta va a al consigliere dei Verdi, Claudio Mari, ma anche a tutta l'Amministrazione Provinciale che ha recepito questa iniziativa.

Il documento è stato votato da tutto il centrosinistra, hanno invece votato contro Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc. Non si capisce proprio perché il centrodestra abbia voluto non appoggiare questa bella proposta... spiace dirlo!

Il nostro territorio non è nuovo da queste buone intenzioni visto che lo scorso anno, grazie all'impegno del consigliere Paolo Cassiani (sempre dei Verdi), lo stesso comune di Pesaro aveva "disarmato" la propria tesoreria.

La Campagna "Tesorerie Armate" è rivolta in particolare verso quegli enti locali d'Italia che da diversi anni compiono dichiarazioni ed azioni concrete volte al sostegno dell'ideale della pace. Con la seguente proposta si vuole offrire alle istituzioni la possibilità di dimostrarsi una volta di più attente e sensibili di fronte ai problemi che affliggono altri paesi del mondo, in particolare sulla piaga delle guerre.

Un'azione efficace per cancellare la guerra dalla storia è l'interruzione dei canali attraverso i quali e armi dai Paesi industrializzati, nei quali vengono prodotte, arrivano nelle zone di conflitto, finendo nelle mani di governi belligeranti, fazioni o, peggio ancora, gruppi terroristici. Autorizzati dalla legge italiana, diversi istituti bancari operanti sul territorio nazionale, offrono i loro servizi ad imprese e governi coinvolti in questo mercato.

Certamente il comportamento delle banche, pur essendo legale, non può definirsi moralmente virtuoso. (Informazioni sul sito [www.banchearmate.it](http://www.banchearmate.it)). La proposta della Campagna "Tesorerie Disarmate" si sostanzia nell'inserire una voce relativa al finanziamento del commercio di armi, nei prossimi bandi per le gare d'appalto per le tesorerie comunali, provinciali e regionali per quanto di loro competenza, degli enti pubblici non territoriali.

Una amministrazione lungimirante potrebbe seriamente valutare l'opportunità di attribuire nelle gare per servizi economico-finanziari un maggiore punteggio per le offerte tecniche degli istituti di credito che concedono condizioni favorevoli di credito nei confronti delle piccole e medie imprese, dei soggetti no-profit o ad associazioni onlus e che considerano anche l'elemento della compatibilità ambientale come condizione necessaria per il finanziamento di attività ed iniziative. Nell'attribuzione dei detti punteggi dovrebbero essere considerati come elementi negativi: l'aver sede o appartenere ad holding con sede in Stati riconosciuti come paradisi fiscali, l'aver subito condanne per violazione dello Statuto dei lavoratori o delle norme anti-riciclaggio, per posizione dominante, per pubblicità ingannevole. Un'amministrazione attenta all'eticità delle proprie scelte economiche dovrebbe impegnarsi ad attivare i propri eventuali rappresentanti nei consigli di amministrazione delle fondazioni bancarie o società finanziarie allo scopo di sensibilizzare le stesse istituzioni in direzione di un'etica nel settore finanziario, nonché valutare la fattibilità tecnica di una campagna di sensibilizzazione al risparmio etico e di forme di sostegno dell'imprenditoria sociale.

Auguro quindi al Consiglio Provinciale e all'Amministrazione Comunale di Pesaro di poter bene operare in questo senso. Chiaramente un passo in avanti in questa giusta direzione è stato compiuto.

Bene.